



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REPUBBLICA
DIGITALE



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



PUNTO
DIGITALE
FACILE

**DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E
LA TRASFORMAZIONE DIGITALE**

RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – REGIONE LAZIO

(MISURA I.7.2 DEL PNRR)

Tavolo di partenariato: primo incontro

Roma, 26 gennaio 2024



REGIONE
LAZIO

Indice

- 1 TAVOLO DI PARTENARIATO**
- 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 3 AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI**
- 4 PROSSIMI PASSI**
- 5 DOMANDE FREQUENTI**



**PUNTO
DIGITALE
FACILE**

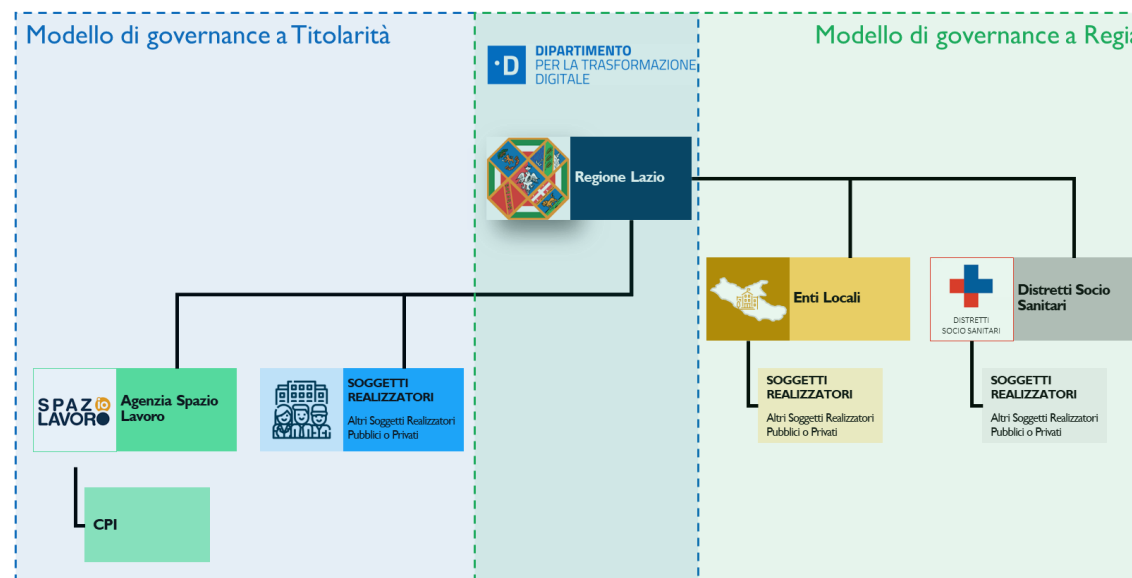
Tavolo di partenariato

Premessa

Nell'ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE", fra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Lazio, precisamente all'interno del **Piano Operativo**, sono descritte le **modalità di realizzazione dell'intervento**.

La Regione Lazio ha deciso di adottare un **modello di governance** dell'iniziativa di tipo **misto**:

- A **Titolarità**: che prevede l'erogazione del servizio di facilitazione da parte dei dipendenti dei CPI, il cui coordinamento è in capo all'Agenzia Regionale Spazio Lavoro. La Regione potrà, se ritenuto opportuno, individuare ulteriori soggetti realizzatori dei centri di facilitazione, anche attraverso avvisi pubblici.
- A **Regia**: che prevede che la Regione individui i soggetti sub-attuatori (Enti Locali, Distretti Socio Sanitari, ecc.) attraverso avvisi pubblici e che questi svolgano il ruolo di attivatori di Enti del Terzo Settore o altri eventuali soggetti, in qualità di realizzatori/esecutori del servizio di facilitazione.



A seconda del modello di attuazione adottato, a Titolarità o a Regia, conseguirà il **modello di governance** della rete, composta dal soggetto attuatore (Regione), dai sub-attuatori e/o realizzatori/esecutori, che sarà rispettivamente a **due** o **tre livelli**, come mostrato nella figura a lato.

Tavolo di partenariato

Obiettivi del Tavolo di partenariato

In base al **modello di governance** scelto dalla Regione Lazio è prevista l'**istituzione del tavolo di partenariato** per il perseguimento dei seguenti obiettivi:



Coordinare e integrare i punti di facilitazione digitale tra di loro, tenendo conto delle sinergie tra territori e soggetti realizzatori delle iniziative, garantendo l'uniformità rispetto agli obiettivi nazionali della rete di servizi di facilitazione digitale



Agevolare ed incentivare il coordinamento tra i diversi livelli di governance, nonché tra i diversi attori implicati nell'attuazione della Misura



Armonizzare le linee di intervento e valorizzare le buone pratiche



Evidenziare eventuali criticità e agevolarne il superamento attraverso la condivisione di soluzioni adottate

Tavolo di partenariato

Attori coinvolti nell'implementazione della misura 1.7.2

Gruppo di lavoro misto

Fornisce indirizzi e linee guida.
 Monitora lo svolgimento delle attività e il raggiungimento dei risultati attesi.
 Fornisce supporto attraverso l'erogazione di formazione e la messa a disposizione di sistemi informativi.

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE



Tavolo di Partenariato

Monitora lo svolgimento delle attività e il raggiungimento dei risultati attesi.
 Comunica indirizzi e linee guida.
 Raccoglie feedback, indirizza criticità e favorisce la condivisione di buone pratiche.
 Supporta, guida e facilita l'implementazione della Misura.



Livello di attuazione delle attività previste

Tavolo di partenariato

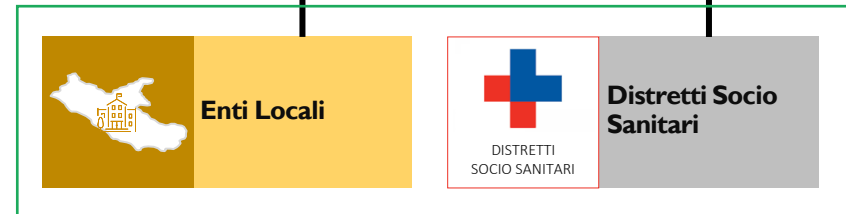
Ruoli del tavolo

Referenti del Dipartimento per la trasformazione digitale potranno partecipare al Tavolo di partenariato.



Referenti del Direzione Regionale per l'innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, ovvero:

- I referente della Misura (anche verso il DTD)
- I Coordinatore dei facilitatori
- I figura di segreteria



MODELLO DI GOVERNANCE A TITOLARITÀ

- almeno 2 referenti per ciascuna delle Direzioni Regionali alle quali afferisce il governo dei soggetti coinvolti
- almeno 2 referenti per ciascuno degli altri soggetti realizzatori pubblici o privati







MODELLO DI GOVERNANCE A REGIA

Rappresentanti delle reti attivate sul territorio, ovvero:

- almeno 1 referente per ogni EL (o Ente capofila di raggruppamento)
- almeno 2 referenti per ciascun DSS (o per Ente capofila del DSS)

Tavolo di partenariato

Modalità di interazione

	 Periodicità	 Partecipanti	 Ordine del giorno	 Regole
Primi 12 mesi del progetto	1 volta al mese		<ul style="list-style-type: none"> Stato di avanzamento dei lavori Criticità e punti aperti Buone pratiche Attività di comunicazione Varie ed eventuali 	<ul style="list-style-type: none"> Gli incontri si svolgeranno in videoconferenza Nell'ultima settimana del mese precedente Regione Lazio invia la convocazione e ricorda agli Enti i dati necessari Entro il 5 del mese gli Enti inviano i dati per il documento che descrive lo stato dell'arte del progetto, segnalano le criticità e le altre tematiche da inserire nell'ordine del giorno Entro la settimana successiva all'incontro Regione Lazio invia il verbale dell'incontro e il documento che descrive lo stato dell'arte del progetto
Dal 13° mese al termine del progetto	1 volta ogni tre mesi		<ul style="list-style-type: none"> Stato di avanzamento dei lavori Criticità e punti aperti Buone pratiche Attività di comunicazione Varie ed eventuali 	<ul style="list-style-type: none"> Gli incontri si svolgeranno in videoconferenza Nell'ultima settimana del mese precedente Regione Lazio invia la convocazione e ricorda agli Enti i dati necessari Entro il 5 del mese gli Enti inviano i dati per il documento che descrive lo stato dell'arte del progetto, segnalano le criticità e le altre tematiche da inserire nell'ordine del giorno Entro la settimana successiva all'incontro Regione Lazio invia il verbale dell'incontro e il documento che descrive lo stato dell'arte del progetto
Per tutta la durata del progetto	Su richiesta	A discrezione di Regione Lazio, a seconda delle motivazioni dell'incontro	Tematiche specifiche da indirizzare	<ul style="list-style-type: none"> Gli incontri si svolgeranno in videoconferenza Ciascun Ente può richiedere un incontro straordinario del Tavolo di Partenariato, che Regione Lazio può accettare o meno Regione Lazio invia la convocazione almeno una settimana prima, chiedendo agli Enti di produrre eventuale materiale necessario Entro la settimana successiva all'incontro Regione Lazio invia il verbale dell'incontro

Contesto di riferimento

La misura I.7.2

Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza



Missione I
Digitalizzazione, innovazione,
competitività, cultura e turismo



Componente I
Digitalizzazione, innovazione e
sicurezza nelle PA



Investimento I.7.2
Centri di facilitazione digitale



**OBIETTIVO
GENERALE**

Accrescere le competenze digitali dei cittadini per:

- ▶ favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie,
- ▶ promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva.



**OBIETTIVO
SPECIFICO**

Coinvolgere, entro il 30 giugno 2026, almeno 2 milioni di persone a rischio di esclusione digitale in iniziative di formazione che saranno erogate dai centri di facilitazione digitale disseminati sul territorio nazionale



**DOTAZIONE
FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva della misura è di 135 Mln/€, di cui 132 destinati alle Regioni / Province autonome e i restanti 3 allocati per attività di coordinamento e monitoraggio a livello centrale

Contesto di riferimento

Gli obiettivi regionali

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione con il DTD, approvato con D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022, la Regione Lazio ha formalizzato l'adesione alla misura I.7.2 del PNRR «Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale» con cui si impegna ad attivare gradualmente sul territorio **287 centri** per l'erogazione di servizi di facilitazione ad **almeno 231.000 cittadini** entro il 2026.

TARGET NAZIONALI



Entro il **31/03/2024**



500.000 cittadini formati



Entro il **31/03/2026**



3.000 punti attivati in Italia



2 mln di cittadini formati

TARGET REGIONALI

ENTRO IL ~~31/12/2023~~ **30/06/2024**

M1

- 215** centri attivati
- 86.625** servizi erogati
- 57.750** cittadini formati

ENTRO IL **31/12/2024**

M2

- 287** centri attivati
- 204.900** servizi erogati
- 138.600** cittadini formati

ENTRO IL **31/12/2025**

M3

- 287** centri attivati
- 346.500** servizi erogati
- 231.000** cittadini formati

SOGGETTI COINVOLTI

L'iniziativa regionale prevede il coinvolgimento sia di **strutture regionali** sia di **soggetti pubblici e privati del territorio**, con la previsione del numero di centri di facilitazione da attivare:

41

CENTRI

Centri per l'Impiego (CPI) dell'Agenzia Spazio Lavoro

209

CENTRI

Enti pubblici territoriali

37

CENTRI

Soggetti convenzionati con i Distretti socio-sanitari

Qualora il coinvolgimento dei soggetti sopra citati non dovesse risultare sufficiente per il conseguimento del target relativo al numero di centri di facilitazione attivati, **la Regione si riserva la facoltà di attivare anche soggetti privati del territorio**, mediante strumenti contrattuali ad hoc.

(*) I cittadini formati e i servizi erogati grazie all'intervento dei volontari del progetto "Servizio civile Digitale" non concorrono al raggiungimento dei target previsti per la presente iniziativa.



REGIONE LAZIO



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



REPUBBLICA DIGITALE









DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Contesto di riferimento

I servizi di facilitazione previsti

All'interno di ciascun centro di facilitazione digitale, il soggetto incaricato dell'attuazione dell'iniziativa dovrà **individuare un facilitatore digitale** che avrà il ruolo di **accoglienza, supporto ed erogazione di interventi formativi** in merito all'accesso e utilizzo dei servizi digitali da parte dei cittadini.

Le attività di facilitazione, in base alle esigenze specifiche e alle competenze di base del cittadino, sono finalizzate a:

- 
Promuovere l'utilizzo sicuro e consapevole di internet e degli strumenti disponibili *online*
- 
Installare e configurare applicazioni sia desktop che mobile
- 
Migliorare la capacità di utilizzo di e-mail ed app di messaggistica disponibili sul web
- 
Favorire l'accesso ai servizi digitali privati messi a disposizione dalle imprese
- 
Facilitare l'accesso ai servizi digitali pubblici, con un focus specifico sui servizi digitali erogati dalle Amministrazioni nazionali e regionali
- 
Accedere in autonomia a corsi formativi online e ai materiali disponibili su internet, compresi quelli disponibili su Repubblica Digitale

Contesto di riferimento

Il ruolo del facilitatore digitale

Il **facilitatore digitale** supporta lo **sviluppo di competenze digitali di base** nella cittadinanza, contribuendo all'inclusione digitale della popolazione che non accede ancora a internet e ai suoi servizi.

RUOLO E COMPETENZA



dipendente di una
struttura pubblica



dipendente o volontario di
un **ente privato** o afferente
al **terzo settore**



volontario del
**Servizio Civile
Digitale**

Per poter svolgere tali attività, il facilitatore partecipa ad un **percorso di formazione** messo a disposizione dal DTD, finalizzato all'acquisizione di **competenze relazionali e digitali** utili allo svolgimento del compito.



ATTIVITÀ ESTRANEE ALLA FACILITAZIONE

- ✗ **NON organizza o eroga corsi di formazione** che abbiano ad oggetto lo sviluppo di **competenze specialistiche**
- ✗ **NON svolge attività di data entry**, in particolare quelle legate alla dematerializzazione di documenti pubblici o allo smaltimento di backlog
- ✗ **NON effettua riparazioni** di computer, telefoni, tablet o altri dispositivi elettronici
- ✗ **NON effettua consulenza o assistenza** in sostituzione di enti competenti in merito a specifici servizi pubblici o privati (es. compilazione dell'ISEE, della dichiarazione dei redditi, ecc.)



Il **percorso formativo per i facilitatori digitali** si articola in **formazione «sincrona»** (5 webinar di 4 ore ciascuno per complessive 20 ore) e in **formazione «asincrona»** (per un totale di 80 ore). Al termine del percorso si potrà accedere ad un esame per il rilascio di una certificazione DigComp2.2.

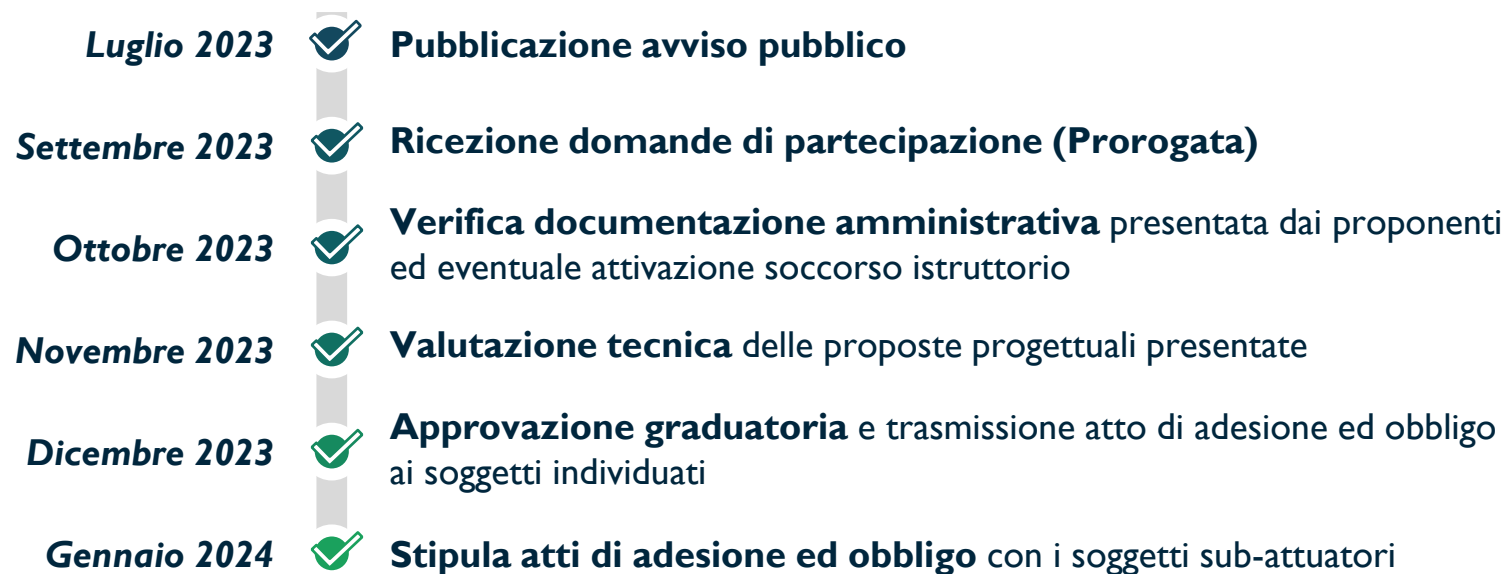
Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali

La procedura di selezione








Con Determina n. G09075 del 03/07/2023, **Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico** (e relativi allegati) **per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali** del territorio per l'apertura dei centri, l'erogazione dei servizi di facilitazione e il raggiungimento del target regionale entro la fine del 2025.

Di seguito si riporta una **pianificazione di massima dei tempi** di gestione dell'Avviso e il riepilogo degli atti previsti:

PROCEDURA DI SELEZIONE DEI SOGGETTI SUB-ATTUATORI



DOCUMENTAZIONE AVVISO

-  Determina n. G09075 del 03/07/2023
-  Avviso Pubblico per EELL
-  All. 1: Domanda di partecipazione
-  All. 2: Schema di proposta progettuale
-  All. 3: Atto di adesione ed obbligo
-  Domanda di erogazione del finanziamento
-  Guida compilazione domanda

Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali

Requisiti minimi per i soggetti sub-attuatori

Sulla base di quanto previsto dalla misura 1.7.2 del PNRR e dal **Piano Operativo** elaborato da Regione Lazio, quest'ultima ha definito le specifiche **caratteristiche minime dei centri**, di seguito riportate:



bacino minimo di popolazione residente pari a 10.000 abitanti



disponibilità di una connessione internet a banda larga



almeno due postazioni di lavoro, con videocamera, microfono e possibilità di accesso a un dispositivo per stampa e scansione



almeno 24 ore settimanali di apertura





Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali

Dotazione finanziaria, destinatari, milestone e target

La dotazione finanziaria prevista per l'Avviso è di € 9.763.645,00 per l'apertura di 209 centri di facilitazione sul territorio, assegnando di fatto a ciascun centro fino a un massimo di € 46.716,00.

Per garantire la massima inclusione territoriale, sono stati definiti **due cluster di soggetti sub-Attuatori**: → **Enti Locali partecipanti in forma singola o associata** → **Aggregazione di almeno 5 «piccoli Comuni»**.

Di seguito, per ciascun cluster, si riportano il **target previsto** e il **finanziamento** che verrà erogato al conseguimento del relativo target:

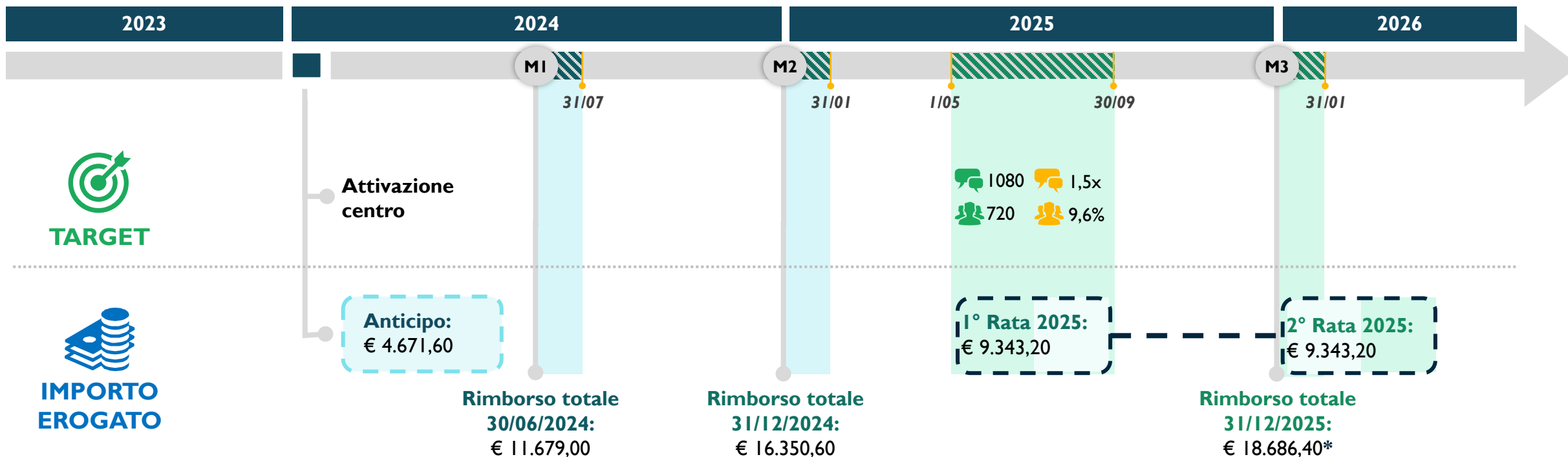
	ENTRI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA	AGGREGAZIONE DI PICCOLI COMUNI	IMPORTO EROGABILE
	ENTRO IL 31/12/2023 30/06/2024	ENTRO IL 31/12/2023 30/06/2024	
M1	<ul style="list-style-type: none"> 338 servizi erogati 225 cittadini formati 	<ul style="list-style-type: none"> (1,5x cittadini formati) servizi erogati (3% popolazione residente) cittadini formati 	 € 11.679,00
M2	ENTRO IL 31/12/2024 <ul style="list-style-type: none"> 810 servizi erogati 540 cittadini formati 	ENTRO IL 31/12/2024 <ul style="list-style-type: none"> (1,5x cittadini formati) servizi erogati (7,2% popolazione residente) cittadini formati 	 € 16.350,60
M3	ENTRO IL 31/12/2025 <ul style="list-style-type: none"> 1350 servizi erogati 900 cittadini formati 	ENTRO IL 31/12/2025 <ul style="list-style-type: none"> (1,5x cittadini formati) servizi erogati (12% popolazione residente) cittadini formati 	 € 18.686,40
			 € 46.716,00

Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali

Strumenti opzionali a disposizione dei Sub-Attuatori

Per ridurre l'esposizione finanziaria dei Sub-Attuatori, Regione Lazio ha previsto nell'**art. 14** dell'Avviso **la possibilità di richiedere:**

- **un anticipo** pari al **10%** del rimborso massimo previsto (importo che verrà detratto in fase di erogazione dell'ultimo rimborso spese)*;
- **il rimborso** delle spese rendicontate, **in due rate separate** pari al **50%** dell'importo annuale previsto per il 2025.



Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali

Modalità di realizzazione del progetto

Per l'avvio dei punti di facilitazione digitale, i singoli Soggetti Sub-attuatori possono ricorrere alle seguenti **modalità di ingaggio dei facilitatori digitali**:



In attuazione di quanto previsto dalla Circolare n. 4/2022, è **bene ricordare che non sono ricomprese tra le spese ammissibili quelle relative al personale già in organico all'Amministrazione ovvero ai cittadini volontari**

Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali

Distribuzione geografica

A chiusura del primo Avviso pubblico rivolto agli Enti Locali, risultano attivabili 120 Centri di Facilitazione dislocati su 100 Comuni del territorio laziale...

Provincia di Viterbo



4

centri
attivabili

8

Enti locali
coinvolti

Provincia di Roma



89

centri
attivabili

46

Enti locali
coinvolti

Provincia di Rieti



0

centri
attivabili

0

Enti locali
coinvolti

Provincia di Frosinone



14

centri
attivabili

19

Enti locali
coinvolti

Provincia di Latina



17

centri
attivabili

27

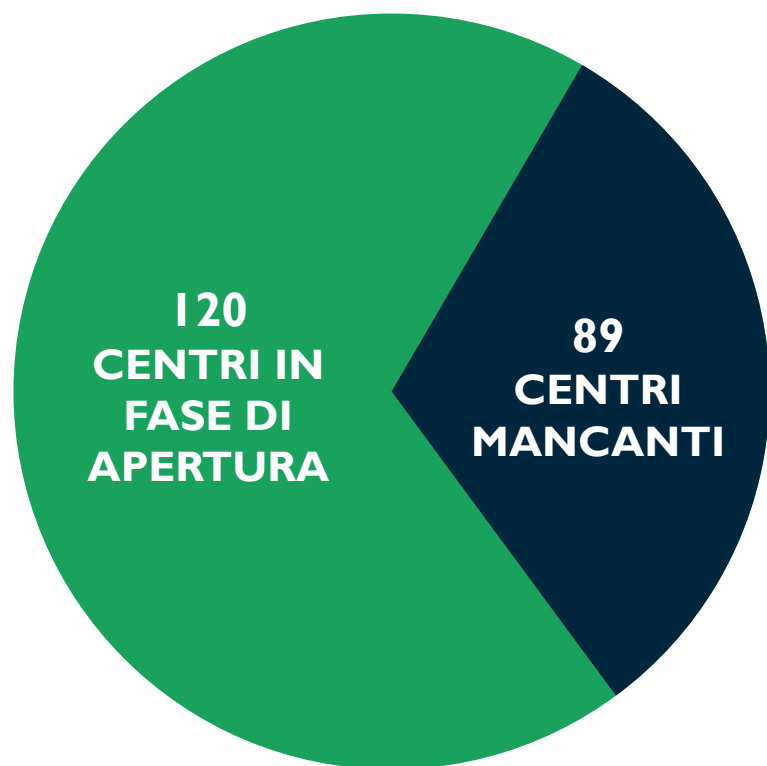
Enti locali
coinvolti

Prossimi passi

Strategia complementare

Tra gli Enti Locali idonei al finanziamento e disposti ad aprire un centro di facilitazione aggiuntivo, solo **9 rispondono pienamente ai requisiti dell'Avviso** (10.000 abitanti per ciascun Centro).

Per tale ragione, Regione Lazio intende ora procedere secondo la strategia di seguito illustrata per il raggiungimento del target di 209 centri di facilitazione:



CENTRI AGGIUNTIVI SU RICHIESTA

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| ✓ Comune di Colferro | ✓ Comune di Formia * |
| ✓ Comune di Velletri | ✓ Consorzio Sistema Castelli Romani |
| ✓ Comune di Formello * | ✓ Comune di Roma Capitale |
| ✓ Comune di Cisterna di Latina | ✓ Albano Laziale |
| ✓ Comune di Ferentino | |

* Capofila di un'aggregazione



SECONDO AVVISO PER ENTI LOCALI



Gli **EELL beneficiari del 1° avviso** saranno ammessi al finanziamento se:

- presentano domanda per l'apertura in **sedì diverse** da quelle già ammesse;
- presentano una **popolazione residente di almeno 10.000** abitanti per centro, al netto del numero di abitanti coperti dai centri già attivati tramite primo avviso.

Prossimi passi

Richiesta compilazione moduli

Regione Lazio chiede ai **Soggetti sub-attuatori**, individuati tramite Avviso pubblico, di **procedere all'invio tramite PEC** all'indirizzo facilitazione.digitale@pec.regione.lazio.it dei moduli sotto descritti, sulla base dei **template disponibili sulla pagina web** dedicata <https://www.regione.lazio.it/facilitazione-digitale>, entro i termini prestabiliti.

-  **Obbligatorio**
-  **Facoltativo**



INFORMAZIONI DA INSERIRE

- Dati anagrafici **facilitatori individuati**
- Riferimenti **soggetti realizzatori** coinvolti
- Denominazione e data di **apertura** centri di facilitazione
- Indirizzo e orari** delle sedi
- Riferimenti progettuali e **conto di tesoreria**
- Ubicazione documentale** e Soggetto responsabile

SCADENZA INVIO

29/02/2024

29/02/2024

29/02/2024

Domande frequenti

- **Il Comune che affida le attività relative alla gestione del centro di facilitazione a una società esterna potrà rendicontare le fatture ricevute e saldate?**

Dipende da cosa si intende per gestione. Ad esempio, le spese per acquisti di servizi di formazione e di comunicazione sono spese ammissibili. Va ricordato che la presenza del CUP e una corretta descrizione della prestazione (corrispondente a una spesa ammissibile) costituisce elemento imprescindibile per la rendicontazione.

- **Le attività dei Centri, in assenza di formazione degli operatori visto che i corsi non sono ancora partiti, possono essere avviate?**

In realtà le sessioni di formazione dei facilitatori sono partite a metà 2023. Gli Enti sono tenuti a comunicare a Regione Lazio i nominativi dei facilitatori individuati ai fini di consentire alla Regione di richiedere il loro inserimento nel percorso formativo previsto dal Dipartimento per la Transizione Digitale. Facendo affidamento sulle modalità di individuazione dei facilitatori, sul fabbisogno formativo di cui necessita il facilitatore e alle sue capacità e competenze in materia di facilitazione digitale, l'ente sub-attuatore previa comunicazione e accordo con la Regione può avviare le attività garantendo un livello adeguato dei servizi erogati. Si ricorda tuttavia che, in base a quanto previsto dall'art 2 lettere n) e p) dell'Avviso, è in capo all'Ente sub-attuatore garantire la partecipazione e assicurarsi che i facilitatori completino il percorso di Formazione e raggiungano il livello di competenze previste.

- **I numeri dei destinatari (nuovi utenti) da coinvolgere nei diversi anni di attività previsti da bando sono cumulativi?**

Si sono cumulativi, ogni punto di facilitazione dovrà aver raggiunto 900 cittadini unici ed erogato 1350 servizi di facilitazione entro il 31/12/2025. Nel caso in cui i target siano raggiunti con anticipo rispetto al cronoprogramma il punto di facilitazione dovrà continuare ad erogare il servizio di facilitazione nei modi e tempi previsti.

Domande frequenti

- **Nel caso in cui si volesse attuare la facilitazione nelle scuole, coinvolgendo dunque ragazzi minorenni, sarà possibile conteggiarli come beneficiari?**
Ai fini del raggiungimento del target possono essere conteggiati soltanto gli utenti maggiorenni (>di 18 anni) dei punti di facilitazione.
- **Se non ho ancora stipulato contratti di servizio con soggetti terzi per la realizzazione di alcune o tutte le attività come faccio a mandare, entro la scadenza, il modulo informativo?**
Si richiede di mandare compilato il modello compilato almeno con i dati relativi ai facilitatori e poi rinviarlo con le relative integrazioni una volta stipulato il contratto con i soggetti realizzatori.
- **Si può utilizzare un'associazione per la realizzazione delle attività?**
Sì, se rientra negli enti del terzo settore ammessi dall'Avviso pubblico definiti all'art. 7 comma 5.
- **Il centro deve obbligatoriamente rimanere aperto per 24 ore settimanali?**
Sì, come previsto dall'Avviso pubblico all'art. 12 comma 1 lett. J).
- **Dove è possibile ottenere maggiori informazioni sulla misura a livello nazionale e regionale?**
Maggiori chiarimenti sono forniti tramite le F.A.Q. erogate dal DTD e raggiungibili alla pagina [FAQ - Domande frequenti \(notion.site\)](#) e dalla Regione Lazio relativamente all'Avviso Pubblico alla pagina dedicata (<https://www.regione.lazio.it/facilitazione-digitale>).



Per ulteriori comunicazioni informali è stata istituita la seguente casella di posta elettronica:
facilitazionedigitale@regione.lazio.it

Grazie per l'attenzione!

Documentazione aggiuntiva raggiungibile ai seguenti link:

PNRR:

- <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>
- <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/home.html>

Misura 1.7.2:

- <https://www.regione.lazio.it/facilitazione-digitale>
- <https://dtd.gov.notion.site/Capacity-Building-1-7-2-PNRR-a267078844104d08a0e685d3ffb27acc>

Piattaforma formazione asincrona facilitatori:

- <https://competenze.repubblicadigitale.gov.it/>



PUNTO
DIGITALE
FACILE



REGIONE
LAZIO